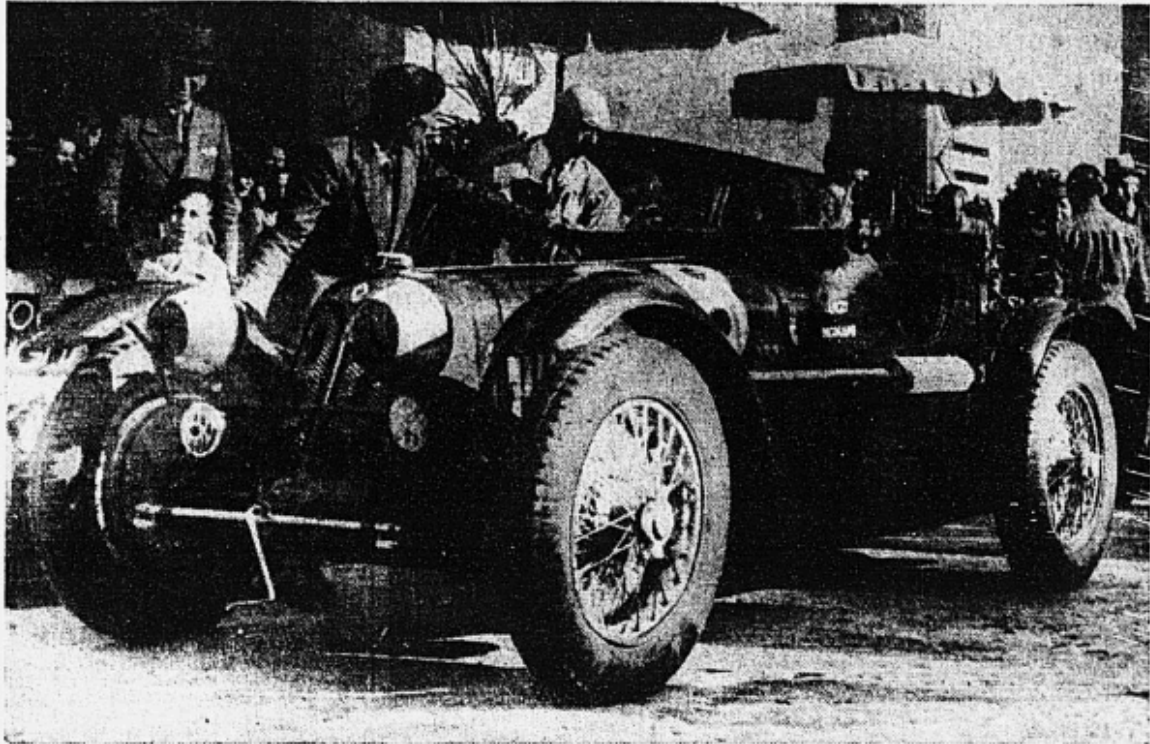


# CORRIERE SF

## Cento vetture sulle strade della Mille Miglia lanciate alla conquista di un nuovo successo



La nuova vettura di Varzi al controllo

Brescia, 13 aprile, notte.

Le verifiche delle macchine partecipanti alla nona edizione della Coppa delle Mille Miglia si sono chiuse a sera inoltrata, quando la città in festa, sgargiante di frecce, di bandiere e di manifesti multicolori, ha acceso tutte le luci, lanciando al cielo rasserenato fantastici riflessi. Questa sera il vento urla fra i pennoni di Piazza della Vittoria. Gli intenditori dicono che sia buon segno. Previsioni, dunque, favorevoli per domani.

La vigilia della «Mille Miglia», che Brescia usa passare insonne tra feste e luminarie, vive quindi in un'atmosfera inquieta e baldanzosa che volge però al sereno. La maggior parte dei concorrenti ha allestito la giornata d'oggi per presentarsi ai commissari. Circa una novantina di macchine partiranno domattina verso Roma. Com'è noto, la prima vettura, quella di Lombardi-Brigotti fra le più piccole cilindrate, scatterà alle 4, e l'ultima, quella di Pintacuda-Della Stufa, partirà alle 5.53. Fra i più noti che non prenderanno il via si devono segnalare Cornaggia, colpito da tutto familiare, Soffietti, Van der Meulen, Miss Ellison, che ha rovinato, a quanto si dice, la macchina in allenamento.

Un folto pubblico si è serrato tutto il giorno contro lo steccato del recinto delle verifiche. Molto festeggianti sono stati i guidatori della Scuderia Parioli, diretta da Vittorio Mussolini. Ragazzi allegri, pieni di energia, simpatici. Roma prepara loro, come del resto a tutti i concorrenti, grandi accoglienze. Il primo assoluto a Roma avrà, com'è noto, l'altissimo onore di conquistare la Coppa del Duce. I sei irrequieti piloti della Scuderia Parioli (Ceschina-Guagnellini, Nardilli-Matrul-

Vivo interesse hanno suscitato le piccole vetture a guida interna ideate da Ambrosini. Si dice che queste minuscole macchine — delle Batilla opportunamente adattate in speciali «chassis» con testa speciale e compressore — siano capaci di sviluppare una velocità superiore ai 140 chilometri orari. Velocità fantastica per simili gingilli.

### L'omaggio al Duca di Spoleto

Tadini è giunto a Brescia in ritardo; la sua macchina però è a posto molto bene e negli allenamenti ha fatto buona prova. Mentre stavamo osservando Tadini, improvvisamente, poco prima delle 17, compariva una piccola vetturella da corsa dipinta in scuro, ma senza numero. I guardiani aprivano i cancelli, e la macchina entrava nel recinto rombando. Uno degli incaricati per la punzonatura si avvicinava al pilota e lo interrogava per predisporre le diverse operazioni, mentre un giovane volontario si avanzava con vernice e pennello.

— Che numero ha?

Ma il premuroso non otteneva subito risposta. Verso la piccola vettura si precipitavano il conte Franco Mazzotti e Renzo Castagneto, che avevano immediatamente riconosciuto nel guidatore il presidente del R.A.C.I., Duca di Spoleto. L'alta figura del Principe si levava intanto dalla macchina, mentre in un attimo la notizia del suo arrivo correva per la Piazza della Vittoria. Si è inscenata così, improvvisa, come improvviso era stato il suo arrivo, una manifestazione di simpatia e di omaggio all'Augusto capo degli automobilisti italiani che giungeva fra gli sportivi, in tenuta sportiva, al volante di una vettura sportiva.

Gli eviva e i battimani si mol-

(Lancia), 4.32'30"; 67. Hall-Mansden (Aston M.), 4.33'; 68. Alfieri-Sclesa (Alfa Romeo) 4.33'30"; 69. M. e A. Kechler (Lancia), 4.34'; 70. Scarflotti-Penati (Maserati), 4.34'30"; 71. Clarke-Falkner (Aston M.), 4.35'.

Classe 2000: N. 72. P. Ghersi-Freddy Mc. Evoy (Alfa Romeo) ore 5; 73. Azzali-Moreni (Alfa Romeo) 5.2'; 74. Gessner-Platé (Alfa Romeo) 5.4'; 75. Crivellari-Ferrero (Alfa Romeo) 5.6'; 77. Graziani-Zanardi (Alfa Romeo) 5.10'; 80. Scarpari-Bortolon (Alfa Romeo) 5.16'; 81. Castellano-Adorno (Alfa Romeo) 5.18'; 82. Conter-Morini (Alfa Romeo) 5.20'.

Classe 3000 ed oltre: N. 83. Santinelli-Berti (Alfa Romeo) ore 5.30'; 85. Staccioli-Gabini (Alfa Romeo) 5.32'; 86. Ignis-Gaboardi (Alfa Romeo) 5.33'; 88. Sanguineti-Balestrero (Alfa Romeo) 5.35'; 89. Macchia-Danese (Alfa Romeo) 5.36'; 91. Minozzi-Grosch (Alfa Romeo) 5.38'; 92. Rosa-Comotti (Alfa Romeo) 5.39'; 93. Tadini-Chiari (Alfa Romeo) 5.40'; 94. Ruesch-Gnatta (Alfa Romeo) 5.41'; 95. N. Borelli-Loprete (Alfa Romeo) 5.42'; 96. Gurgo Salice-Laredo de Mendoza (Alfa Romeo) 5.43'; 98. Varzi-Bignami (Maserati) 5.45'; 99. Battaglia-Tuffanelli (Alfa Romeo) 5.46'; 100. Cortese-Severi (Alfa Romeo) 5.47'; 105. Lami-Ermini (Alfa Romeo) 5.52'; 106. Pintacuda-Della Stufa (Alfa Romeo) 5.53'.

### LITTORIALI

### La preparazione in tutt'Italia e l'intervento dei G.U.F. all'estero

Da parecchie città giungono quotidianamente notizie dell'entusiasmo e del fervore con cui la gioventù studiosa degli Atenei d'Italia si allena nelle varie branche dello sport per prepararsi alla grande prova dei Littoriali. Il G.U.F. di Venezia dimostra un alto grado di preparazione, distinguendosi particolarmente nelle gare di tennis, di pallacanestro e di atletica leggera. È accertato che in quest'ultima specialità i campioni del G.U.F. veneziano hanno rivelato spiccatissime doti da cui si può arguire l'accanimento con

I  
F  
svo  
ma  
sol  
nes  
ter  
COR  
zio  
te.  
der  
me  
e c  
me  
del  
zio  
left  
E  
sia  
fen  
pre  
De  
po  
su  
Ra  
fav  
Ca  
ecc  
dei  
Bo  
sue  
cos  
par  
e f  
slo

A

L  
sto  
na;  
tro  
anc  
se,  
se  
ira  
dir  
reb

Il  
flet  
ze;  
tutt  
no,  
no  
col  
giu  
di

L  
lan  
Ro  
con  
ra  
Pit  
tist

na  
Ina  
tan  
dir  
zur

A

no  
la  
lor  
le

del  
i d  
ta  
sch  
rà

F  
ter  
tist  
vin

M  
ni;  
Ste  
ore  
nat  
guz

S  
nu  
le  
Bol  
più  
no,  
con  
Gel

E  
Bo  
Riz  
sat

che volge però al sereno. La maggior parte dei concorrenti ha atteso la giornata d'oggi per presentarsi ai commissari. Circa una novantina di macchine partiranno domattina verso Roma. Com'è noto, la prima vettura, quella di Lombardi-Brigatti fra le più piccole cilindrate, scatterà alle 4, e l'ultima, quella di Pintacuda-Della Stufa, partirà alle 5.53. Fra i più noti che non prenderanno il via si devono segnalare Cornaggia, colpito da lutto familiare, Soffietti, Van der Meulen, Miss Ellison, che ha rovinato, a quanto si dice, la macchina in allenamento.

Un foltissimo pubblico si è serrato tutto il giorno contro lo steccato del recinto delle verifiche. Molto festeggiati sono stati i guidatori della Scuderia Parioli, diretta da Vittorio Mussolini. Ragazzi allegri, pieni di energia, simpatici. Roma prepara loro, come del resto a tutti i concorrenti, grandi accoglienze. Il primo assoluto a Roma avrà, com'è noto, l'altissimo onore di conquistare la Coppa del Duce. I sei irrequieti piloti della Scuderia Parioli (Ceschina-Guagnellini, Nardilli-Matruolo, Rossi-Scotti), che guidano delle piccole Balilla, non possono certo aspirare alla maggiore conquista. Ma il loro tentativo è simpatico, e li vedremo a Roma a medie relativamente altissime.

### Un « mezzo pullmann »

Tra le 1100 cmc. ha fatto impressione per le capacità atletiche Ettore Bianco, che con Bertocchi. — lo scorso anno Bertocchi fu il compagno del vittorioso Taruffi, — guiderà una piccola Maserati. Lo consideriamo uno dei favoriti della sua categoria. Calmo, sorridente, sicuro di sé, ma senza spavalderia, questo « gentleman » è uno sportivo di razza: alle Olimpiadi di Anversa conquistò con la squadra italiana di ginnastica il primato mondiale. Le braccia insomma sono buone, il cuore è saldo.

Le macchine della Scuderia Cisalpina, cioè quelle di Varzi (numero 98), dell'on. Scarfiotti (numero 70) e di Strazza (numero 20) sono apparse insieme. Ma la folla, che attendeva Varzi, è stata alquanto delusa. Il campione ha mandato alle verifiche il suo compagno Bignami e non si è fatto vivo. Si è saputo però che non appena giunto a Brescia si è affrettato ad andare a... dormire. Non si rialzerà che domattina all'alba, fresco, riposato e pronto. Varzi usa così: passa in bianco la notte avanti l'ultima vigilia, poi compie sulla macchina le ultime volate, quindi, quando si sente ben stanco, va a letto: in tal modo le ore di riposo diventano veramente proficue e danno al campione quella tranquillità e serietà necessarie per affrontare coi nervi a posto la gara.

Abbiamo potuto ammirare comunque la macchina di Varzi, la nuova Maserati creata apposta per questa « Mille Miglia ». Tutta lucida, scintillante di metalli e di vernici, fresca come una sposa, dava una forte impressione di potenza e di velocità. Abbiamo chiesto a Bignami qualche notizia:

— Va benissimo — ha mormorato sorridendo soddisfatto il fedele compagno di Varzi che già divide con lui lo scorso anno gli onori del successo.

— E il molleggio? — abbiamo soggiunto.

— Eccellente, un mezzo « pullman ». Oh, andremo via lisci, lisci, le assicuro.

Le vetturette di Scarfiotti e di Strazza sono dei veri gioielli. Strazza, che per la prima volta corre con una piccola cilindrate, non ci ha nascosto la sua soddisfazione per le eccellenti doti della sua vettura e la sua viva speranza. Una curiosità: gli allegri guidatori della Scuderia San Marco, visto che quelli della Scuderia Ferrari hanno come stemma il cavallo rampante, hanno messo sulle loro macchine, tanto per non generare confusione, una simpatica Checca impegnata in una delle sue più classiche calciate.

una piccola vettura da corsa dipinta in scuro, ma senza numero. I guardiani aprivano i cancelli, e la macchina entrava nel recinto rombando. Uno degli incaricati per la punzonatura si avvicinava al pilota e lo interrogava per predisporre le diverse operazioni, mentre un giovane volenteroso si avanzava con vernice e pennello.

— Che numero ha?

Ma il premuroso non otteneva subito risposta. Verso la piccola vettura si precipitavano il conte Franco Mazzotti e Renzo Castagneto, che avevano immediatamente riconosciuto nel guidatore il presidente del R.A.C.I., Duca di Spoleto. L'alta figura del Principe si levava intanto dalla macchina, mentre in un attimo la notizia del suo arrivo correva per la Piazza della Vittoria. Si è inscenata così, improvvisa, come improvviso era stato il suo arrivo, una manifestazione di simpatia e di omaggio all'Augusto capo degli automobilisti italiani che giungeva fra gli sportivi, in tenuta sportiva, al volante di una vettura sportiva.

Gli eviva e i battimani si moltiplicavano, mentre dai balconi altra folla si univa nelle acclamazioni al Principe a quella stipata già nella piazza. Il Principe, giunto da Milano in compagnia di Aldo Daccò, che gli è stato compagno nella veloce corsa, s'intratteneva a lungo nel recinto delle verifiche in mezzo ai concorrenti e agli organizzatori. Attorno a lui si raccoglievano anche tutte le autorità di Brescia, dal prefetto al podestà, al segretario federale, al comandante del VII Raggruppamento delle Camicie nere, console generale Malavasi. Nel recinto venivano notati e festeggiati anche il tenente colonnello aviatore Cassinelli e il tenente Agello, l'uomo più veloce del mondo.

Questa sera nella villa Mazzotti a Chiari si raccoglievano gli organizzatori, le autorità e i principali esponenti della classica manifestazione italiana per un ricevimento in onore del Duca di Spoleto. Nella notte intanto si veglia a Brescia. Sboccherà la nuova aurora tra il lampeggiare dei fari e lo strepito dei motori.

## L'ordine di partenza

Classe 1100: 1. Lombardi-Brigatti (Fiat), ore 4; 2. Benedetti-Zanella (Fiat), 4.0'30"; 3. Biemino-Mainardi (Fiat), 4.1'; 4. Musso-Favero (Fiat), 4.1'30"; 5. Spotorno-Ghiringhelli (Fiat), 4.2'; 6. Panzacchi-Bucchetti (Fiat), 4.2'30"; 7. Mac Cain-Nardi (Fiat), 4.3'; 8. Peroni-Vitali (Fiat), 4.3'30"; 9. Balsamo-Ruggero (Fiat), 4.4'; 10. Apruzzi-Anselmi (Fiat), 4.4'30"; 11. Rossi-Scotti (Fiat), 4.5'; 12. Vernassa-Di Vecchio (Fiat), 4.5'30"; 13. L. Villorosi-E. Villorosi (Fiat), 4.6'30"; 14. Bianco-Bertocchi (Maserati), 4.7'; 15. Petruccioli-Casi (Fiat), 4.7'30"; 16. Vignentini-Fumagalli (Fiat), 4.8'30"; 17. Ceschina-Guagnellini (Fiat), 4.9'; 18. G. Strazza-Baldini (Maserati), 4.9'30"; 19. Mazaferro-Mariani (Fiat), 4.10'30"; 20. Masefa-Mazzarotti (Maserati), 4.11'; 21. Comirato-Buosi (Fiat), 4.11'30"; 22. I. e A. Radice Fossati (Fiat), 4.12'; 23. Sanna-Ricci (Fiat), 4.12'30"; 24. Bergamo-Agnelli (Fiat), 4.13'; 25. O. Capelli-Milani (Fiat), 4.13'30"; 26. Vapello-Girelli (Fiat), 4.14'; 27. Nardilli-Matruolo (Fiat), 4.14'30"; 28. Quintavalle-Lavezzi (Fiat), 4.15'; 29. Bellocchi-Gianstefani (Fiat), 4.15'30"; 30. Petrini-Faini (Fiat), 4.16'; 31. Albertini-Benvenuti (Fiat), 4.16'30"; 32. Capelli-Lanfranconi (Fiat), 4.17'; 33. Zordan-Borgo (Fiat), 4.18'; 34. Bergamini-Braghiroli (Maserati), 4.18'30"; 35. Ronchi-Varisco (Fiat), 4.19'30"; 36. Faccioni-Feruglio (Fiat), 4.20'; 37. Dusio-Ferrari (Fiat), 4.20'30"; 38. Zannino-Mussetta (Fiat), 4.21'30"; 39. Beltracchini-Giardoni (Fiat), 4.22'; 40. Romualdi-Lelli (Fiat), 4.22'30"; 41. Mac Busy-D'Antinone (Fiat), 4.23'30"; 42. Minio-Collavo (Fiat), 4.24'; 43. Rossi-Rivola (Fiat), 4.24'30"; 44. Ambrosini-Bertone (Fiat), 4.25'.

Classe 1500: 52. Gramolelli-Jacazio (Lancia), ore 4.25'30"; 53. Facchetti-Guindani (Lancia), 4.27'; 54. Berti-Coin (Lancia), 4.27'30"; 55. Arangio-Ciboldi (Lancia), 4.28'; 56. Lorandi-E. Strazza (Lancia), 4.29'; 57. M. Dufour-Gentili (Alfa Romeo), 4.29'30"; 58. Pellerano-Pierucci (Alfa Romeo), 4.30'30"; 59. Grilli-Stinchelli (Lancia), 4.31'; 60. Cantoni-Ragnoli (Lancia), 4.31'30"; 61. Passi-Bergia (Lancia), 4.32'; 62. E. e F. Gambaro